

SCUOLA DELL'INFANZIA "ASILO INFANTILE DI PIAZZA SANTO STEFANO"

Via Vittorio Emanuele II 28 – 22012 CERNOBBIO (CO)

Tel. e fax 031-512130 E-mail: info@asilodipiazza.it

Scuola Paritaria con decreto del M.P.I. N. 488/2392 del 28.02.2001

C.F./P.IVA: 00688020130

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(ai sensi del DPR 245/2007)

DI

Contesto nazionale:

L'assetto istituzionale ed ordinamentale del sistema di istruzione è stato delineato da alcune leggi, quali: - la legge 59/97, art. 21 (legge Bassanini), che ha dato il via al decentramento e all'autonomia scolastica, - il DPR 275/99, che ha regolamentato l'autonomia delle istituzioni scolastiche, - la legge 62/00 che ha sancito la parità scolastica, - la legge 3 dell'ottobre 2001 che ha modificato il titolo V della Costituzione e ha introdotto i principi di sussidiarietà, equità, solidarietà e responsabilità, - la legge 53, che ha dato il via al processo di innovazione, delineato poi con i decreti applicativi DM 61 e DM 59.

Premessa

Ogni bambino è un patrimonio prezioso per la famiglia e per la società che investe sul proprio futuro. Educarlo significa aiutarlo a sviluppare tutte le sue potenzialità e abituarlo a vivere nel contesto sociale con le sue regole e i suoi valori che hanno bisogno di essere compresi e motivati e quindi interiorizzati e praticati nella quotidianità. Questo è possibile attraverso un percorso di arricchimento graduale che inizia quando il bambino nasce ed entra a far parte della famiglia e via via allarga il suo orizzonte, dalla ristretta cerchia familiare agli amici, alla scuola, alla società. In questo percorso la famiglia, la scuola e la società devono partecipare in modo complementare.

La nostra Carta Costituzionale riconosce e sancisce il primato della famiglia nell'educazione dei figli dall'altro la libertà d'insegnamento, riconosciuta ai docenti dalla stessa Costituzione, ne fa i professionisti della attività di insegnamento-apprendimento di cui fanno parte integrante quei valori umani e sociali che sono il fondamento della nostra società.

Il riconoscimento e il rispetto reciproco della diversità di ruoli diventa allora premessa indispensabile di quel patto educativo che, nell'ambito della progettualità scolastica, deve coinvolgere, in un processo condiviso, genitori e docenti. Premesso che la funzione educatrice spetta in primis alla famiglia è opportuno che la scuola effettui un patto educativo con i genitori per quanto riguarda l'azione educativa che deve essere condivisa, concordata e praticata all'interno degli ambienti e della vita scolastica. Ciò al fine di mantenere una uniformità di intenti e di regole. I genitori in qualità di coeducatori con la scuola, devono garantire una partecipazione e un'azione che non può limitarsi ad essere formale. Altrettanto la scuola deve garantire una serie di azioni e regole che vanno nello stesso senso.

Il contratto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata, dell'operato congiunto scuola/famiglia. Comprende gli impegni reciproci che le componenti principali della scuola docenti – alunni – genitori, pongono a fondamento del rapporto educativo.

Preso atto che:

IL BAMBINO ha diritto:

- ad essere rispettato come persona;
- ad essere protetto e garantito nel suo benessere;
- a una educazione che valorizzi la sua identità;
- a una offerta formativa adeguata alle sue potenzialità.

IL DOCENTE ha diritto:

- di vedere rispettata la propria persona e la propria professionalità dai bambini e dalle famiglie
- di adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza individuale, le scelte metodologiche ed educative

I GENITORI hanno diritto

- ad avere colloqui, regolarmente programmati, con gli insegnanti da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei figli
- di vedere tutelata la salute dei figli, nell'ambito della comunità scolare, nel rispetto della riservatezza
- di effettuare assemblee di sezione, nei locali della scuola, su richiesta dei rappresentanti e concordando con la coordinatrice la data e l'ora di svolgimento

LA SCUOLA affermando che il bambino è al centro del sistema scolastico, è soggetto attivo della propria crescita, è corresponsabile del vivere sociale

si impegna a:

- fare della scuola un ambiente sereno e stimolante per la crescita di tutti i bambini
- informare sulle proposte educative e didattiche
- elaborare un percorso curricolare finalizzato a far emergere tutte le potenzialità di ogni singolo bambino
- adottare un'organizzazione didattica rispettosa dei bisogni degli alunni
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte, dell'intervento educativo-didattico, delle metodologie, nell'intento di adeguarle all'età dei bambini, alle loro caratteristiche e a i loro bisogni formativi

IL BAMBINO E' EDUCATO a:

- conoscere e rispettare le regole, per diventare sempre più responsabile del proprio comportamento
- sforzarsi di utilizzare al meglio le proprie capacità, partecipando e intervenendo attivamente nella vita di classe
- essere disponibile, in caso di bisogno, a modificare il proprio atteggiamento
- operare sempre più scelte autonome
- rielaborare in modo personale le conoscenze e i contenuti delle proposte educative-didattiche
- rispettare i compagni e gli educatori e le loro diverse opinioni
- utilizzare le strutture, i materiali, gli arredi, con attenzione e rispetto

GLI INSEGNANTI si impegnano a:

- fare della scuola un ambiente sereno e stimolante per la crescita di tutti i bambini
- garantire competenza e professionalità
- progettare e offrire percorsi formativi e didattici tesi al raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze e finalizzato a far emergere tutte le potenzialità di ogni singolo bambino
- attivare strategie per coinvolgere ogni alunno alla partecipazione attiva della vita scolastica
- favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni

- stimolare ciascun alunno, aiutandolo a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte, dell'intervento educativo-didattico. delle metodologie, nell'intento di adeguarle all'età dei bambini, alle loro caratteristiche e a i loro bisogni formativi
- promuovere negli alunni il senso della responsabilità e dell'impegno, coinvolgendo anche le famiglie
- far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei bambini
- informare sulle proposte educative e didattiche
- elaborare e verificare negli organi collegiali le programmazioni didattiche ed educative
- costruire e mantenere rapporti di collaborazione con le famiglie

I GENITORI impegnano a:

- riconoscere il valore educativo della scuola
- conoscere e rispettare il regolamento della scuola
- condividere con gli insegnanti gli atteggiamenti educativi da assumere
- rispettare la libertà didattica di ogni insegnante
- partecipare alle proposte e agli incontri scuola-famiglia
- collaborare alle iniziative della scuola
- evitare messaggi contraddittori
- apprezzare le esperienze scolastiche del figlio
- assicurare il bambino
- prendere atto degli avvisi
- consegnare la documentazione o eventuali quote (gite, ecc.) puntualmente
- evitare assenze sistematiche del figlio

Data _____

(firma di entrambi i genitori, o tutori)

(firma dei docenti di sezione)

